



Alla c. a. dei Dirigenti, Docenti, Alunni
Personale Ata, Famiglie

Carissimi,

il Natale, di quest'anno è annunciato dall'apertura di un anno speciale, il *Giubileo della Misericordia*.

Si può dire che, quasi a dispetto di ogni forma di violenza e di morte, esso scaturisca proprio dal grembo della compassione, della benignità, del perdono e dell'umana pietà. Altrettanti sinonimi per dire la medesima realtà di amore: quello di Dio per

ciascuno di noi, ma anche quello che molto spesso noi non riusciamo più a comunicarci e che, pure, nonostante tutto, resiste e silenziosamente matura nei cuori degli uomini e delle donne di buona volontà che, semplicemente in nome della comune umanità che ci lega, resistono al male.

È in nome di questa nascosta, ma vigorosa potenza di bene che desidero farvi giungere il mio augurio per un Natale di serenità e di pace, quella pace del cuore che – dice Gesù – nessun ostacolo, nessuna violenza, nessuna morte potrà toglierci, perché ci viene da dentro, essa è partorita dalla nostra coscienza, ed è un bene prezioso, mai negoziabile.

So bene quanto sia difficile in questo tempo così confuso, smarrito e offeso da molteplici forme di violenza, parlare di sentimenti buoni, di pensieri positivi, di desideri di bene, di passione costruttiva, di futuro e di speranza, tuttavia mi ostino a credere che un futuro di pace può ancora fiorire e che i germi di bene seminati da tante persone di buona volontà non sono destinati a scomparire nel nulla ma a generare vita nuova, turgida di futuro per tutti, oltre ogni differenza, aggressività o sopruso.

Per questo, non mi stanco di sognare un tempo nuovo di armonia, tolleranza, possibilità di dialogo e confronto oltre le differenze, capacità di trasformare gli ostacoli in sfide da cogliere e le difficoltà in altrettante opportunità e risorse. So e credo che questo è possibile e che esso passa attraverso di voi, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, attraversa le vostre giovani vite e può compiersi nella vostra voglia di vivere, nella passione che vi accende il cuore, nei vostri desideri e nei tanti sogni che, spero non vi stanchiate di coltivare.

L'adulto che vive in noi (genitori, docenti, educatori in genere) a volte non è abbastanza adeguato ad accompagnarvi in questo cammino di crescita; spesso tradisce le vostre aspettative o svisisce, banalizzando e relativizzando, gli ideali e i valori che vi abitano. Neanche noi adulti in molti casi siamo sufficientemente attrezzati nel far fronte alle situazioni, nell'aiutarvi a custodire, sviluppandoli, i desideri che vi premono in cuore. La misericordia allora, ci viene in aiuto perché essa è anche questa capacità di venirsi incontro, di relazionarsi, di assumere uno stile che va verso, che non cancella, ma accoglie fragilità e debolezze. È un atteggiamento che può appartenere a tutti, perché non conosce confini religiosi, abbatte gli steccati dei fondamentalismi e abita nella coscienza di chiunque è alla ricerca sincera del bene.

In nome di questa Misericordia che in Cristo Gesù si è fatta carne, porgo a ciascuno/a di voi e alle vostre famiglie il mio augurio di buon Natale, nell'impegno comune affinché possa delinearsi ancora per la nostra umanità questo orizzonte di vita e di pace.

Gloria Conti
direttrice IRC

Albano, 8 dicembre 2015

NATALE 2015